La prof impone il libro su Hitler curato da Freda

Proteste in un liceo romano. L'insegnante sceglie un testo con la prefazione dell'uomo delle trame nere

■ **di Massimo Solani** / Roma

«DINNANZI ALLE PAROLE e ai detti memorabili dei Capi e dei Maestri, i semplici devoti devono stare in raccoglimento e osservare il silenzio». Sono le parole che chiudono la nota dell'editore al libro «Bormann-Vermerke, Conversazioni segrete a tavola di Hitler». Autore di quelle parole è Franco Freda, il terrorista nero condannato a 15 anni per attentati a Padova e Milano e imputato poi assolto per la strage di Piazza Fontana, fondatore delle edizioni AR. Fin qui nulla di strano se non fosse però che quel libro è finito sui banchi di scuola di una scuola romana (il Liceo Ginnasio "Lucrezio Caro") scelto da una professoressa di Storia e Filosofia quale testo di riferimento per un gruppo di lavoro sul nazismo all'interno di un percorso didattico sui totalitarismi. Una scelta che ha scatenato il putiferio all'interno del Lucrezio Caro, un ciclone che ha investito la professoressa Angela Pellicciari, storica e autrice di quattro libri sul Risorgimento (uno dei quali pubblicato con la prefazione dell'attuale ministro dei Beni Culturali Rocco Buttiglione) e collaboratrice fra l'altro dei quotidiani *La Padania* e *Il Foglio*. Un rapporto difficile quello fra la Pellicciari e la 5ª F iniziato col piede sbagliato fin dai primi giorni dell'anno («Chiese di dichiarare chi di noi era cattolico e chi non», raccontano alcuni alunni) e proseguito in un crescendo di attriti e discussioni che hanno coinvolto alcuni genitori che hanno così chiesto al preside Riccardo Orlanducci di intervenire. «Il preside ci disse che si aspettava le nostre proteste visto che c'erano già stati problemi in passato - spiegano i genitori - e ai primi di dicembre da parte del dirigente scolastico è anche partita una lettera con una richiesta di ispezione al Ministero». Tutti contro la prof? Non proprio. Contemporaneamente, infatti, una decina di alunni aveva inviato al preside una lettera di sostegno all'insegnante.

La situazione precipita quando la professoressa fa adottare il libro delle *Conversazioni segrete* di Hitler. Una scelta che manda su tutte le furie studenti e genitori, abbinata tra l'altro al rifiuto categorico di utilizzare anche altri testi o di organizzare un incontro con Piero Terracina, l'ex deportato che da anni accompagna assieme al sindaco Veltroni le scolaresche ad Auschwitz. La professoressa si difende: «Sono solo calunnie, reagirò con una denuncia. Ho chiesto agli studenti di leggere alcune sezioni del libro, della prefazione di Freda non ho mai parlato. Non ho detto di leggerla». Possibile che non fosse disponibile nessun'altra edizione, magari senza la prefazione di un ex terrorista filonazista? «Non lo so, io conoscevo quella edizione». Che, ironia della sorte, si trova soltanto nel catalogo della libreria Europa di Roma. Specializzata, manco a farlo apposta, in testi sul Duce, Terzo Reich e Julius Evola...

Un manifesto di Cuffaro che «ha risolto la crisi idrica» **Foto Alessio Gervasi**

Enna senza acqua da otto giorni E Cuffaro si vanta...

Migliaia di manifesti del governatore con l'annuncio: risolta la crisi idrica

■ **di Alessio Gervasi** / Palermo

L'ACQUA DÀ DA MANGIARE Si dice così in Sicilia. E si dice anche che basta fare un buco per terra che l'acqua zampilla da tutte le parti. Ma l'acqua nelle case della gente non arriva. Non in tutte almeno. La provincia di Enna, giusto al centro della Sicilia e in una zona piena di laghi e dighe, è a secco da una settimana. Enna, il capoluogo, e poi Aidone, Calascibetta, Piazza Armerina coi suoi bei mosaici zeppi di turisti e Valguarnera: fanno quasi centomila persone senz'acqua, nel ricco occidente, con gli invasi strapieni e nel bel mezzo dell'inverno. Si è rotto un tubo. E quel che è peggio è che ci vorrà perlomeno un'altra settimana per tornare alla "normalità". Così almeno ha dichiarato, mercoledì, un funzionario della Protezione civile regionale. Qui la "normalità" significa turni di erogazione di 4/5 giorni (ma nell'Agrigentino si arriva a 15/20), serbatoi e motorini dell'acqua a corredo di ogni appartamento e gran via vai di autobotti per l'Isola.

Così, mentre i continui guasti alla condotta idrica che parte dalla diga di Ancipa fino a giungere nei comuni dell'ennese e del nisseno (anche il territorio della vicina Caltanissetta è storicamente fra quelli lasciati più a secco) hanno bloccato l'erogazione dell'acqua rendendo veramente drammatica la situazione per la popolazione della provincia di Enna, sui muri e sui tabelloni pubblicitari delle città siciliane campeggia il faccione del presidente della Regione Siciliana, nonché commissario straordinario per l'emergenza idrica Totò Cuffaro con su scritto: «L'acqua in tutte le case dei siciliani, adesso c'è. Con Totò Cuffaro la Sicilia cresce». Sarà... Intanto il presidente della Provincia di Enna, Cataldo Salerno, si è visto costretto a chiudere tutte le scuole di secondo grado del territorio. «Le continue interruzioni dell' erogazione idrica - ha detto Salerno - in una provincia che ha otto laghi e che fornisce l'acqua a mezza Sicilia hanno raggiunto i livelli della beffa. Così non si può continuare. Chiedo che venga istituita un'unità di crisi. Siamo stufi di essere presi in giro» .

Il Prefetto ha raccolto l'appello e convocato l'unita di crisi, attiva 24 ore su 24, dotata di numeri telefonici a cui i cittadini si potranno rivolgere. Per avere conforto certamente, ma non per veder uscire l'acqua dai rubinetti. Dall'unità di crisi, intanto, fanno sapere che vigili del fuoco, Protezione civile e Forestale hanno distribuito l'acqua negli ospedali e nelle abitazioni dove risiedono anziani a malati.

BREVI

Napoli
Manifestazione in difesa della 194 dalle 14 in Piazza del Plebiscito

Si svolgerà oggi alle 14.00 a Napoli, con un corteo da piazza del Plebiscito a piazza Matteotti, la manifestazione nazionale per difendere la legge 194. La mobilitazione dal titolo «194paroleperlalibertà», a cui aderiscono diverse rappresentanze politiche, segue di circa un mese quelle di Roma e Milano dello scorso 14 gennaio che avevano visto scendere in piazza circa 200mila persone.

Legge delega sull'ambiente
Ok definitivo dal Consiglio dei ministri
I ds: «Mostro giuridico». Realacci: «Pericoloso»

È più di un giudizio negativo il commento dei Ds, Verdi, Dl, Prc e Pdci sul decreto legislativo attuativo della legge delega approvato ieri in via definitiva dal Consiglio dei ministri: i Ds con Fausto Giovanelli, capogruppo commissione Ambiente del Senato e Fabrizio Vigni, suo collega alla Camera, lo ritengono il primo «un decreto già morto», il secondo «un mostro giuridico». Per Sauro Turroni (Verdi): «Se il provvedimento non fosse così lungo potremmo definirlo un epitaffio, ma data la sua dimensione possiamo considerarlo la pietra tombale delle politiche ambientali». Ermete Realacci (Dl): «Controriforma scriteriata, pericolosa e confusa».

è il momento di abbonarsi a l'Unità.

Abbonamento elettorale valido per 2 mesi
esclusivamente consegna a domicilio per posta
45 euro
offerta promozionale valida fino al 15 febbraio 2006

Abbonamenti'06
per informazioni
Servizio clienti Sered
via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

• MODALITÀ DI PAGAMENTO:
Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della BNL, Ag.Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U
(dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)

INVIATE COPIA DEL PAGAMENTO AL FAX 02/66505712
E RICEVERETE L'UNITÀ DOPO CIRCA 15 GIORNI

l'Unità